REGOLAMENTO

PER LE ATTIVITA' SOCIALMENTE UTILI

svolte dai cittadini residenti, disoccupati, titolari di pensioni di anzianità, vecchiaia, invalidità o che rappresentino casi socialmente rilevanti

(Approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. .. del)

Art.1

Il presente Regolamento ha lo scopo di disciplinare l'inserimento di particolari categorie di cittadini residenti in un programma di attività socialmente utili finalizzate a migliorare la qualità dei servizi forniti alla collettività.

Lo svolgimento di attività socialmente utili non comporta l'instaurarsi di un rapporto di lavoro subordinato con l'amministrazione comunale.

Art.2

Possono essere ammessi a prestare la propria opera in attività socialmente utili cittadini di entrambi i sessi, residenti nel Comune di Ceranova, in possesso di uno dei seguenti requisiti:

1. Abbiano compiuto 30 anni di età e siano disoccupati e privi di qualsiasi trattamento previdenziale;
2. Abbiano compiuto 60 anni di età e siano titolari di pensione di anzianità o vecchiaia o invalidità;
3. Rappresentino gravi casi sociali meritevoli di attenzione, segnalati dall'Assistente Sociale ed introdotti e seguiti dai Servizi Sociali, a cui può essere applicato un programma di attività socialmente utile anche al di fuori della graduatoria annuale.

Art.3

Gli interventi socialmente utili vengono individuati, nelle seguenti attività:

- custodia di impianti sportivi e parchi pubblici;
- pulizia di parchi pubblici e strade, compresi minori interventi di manutenzione sul territorio comunale;
- sorveglianza dinanzi ai plessi scolastici per la sicurezza degli scolari all'entrata ed all'uscita dalle lezioni;
- assistenza sullo scuolabus;
- assistenza per il trasporto di disabili e anziani;
- sorveglianza per attività culturali e ricreative;
- collaborazione per attività di biblioteca;
- assistenza durante i servizi di mensa scolastica, pre scuola e post scuola;
- apertura e chiusura cimitero e relativa sorveglianza;
- affissione o distribuzione di avvisi comunali

Art.4

I residenti che partecipano alla suddetta iniziativa sono seguiti nell'esecuzione degli interventi da personale comunale, senza che ciò comporti subordinazione gerarchica e con il coordinamento del servizio sociale, e della polizia municipale.

Art.5

Sarà stipulata un'apposita polizza assicurativa per la copertura dei rischi di responsabilità civile e per danni che possono derivare ai lavoratori socialmente utili durante lo svolgimento delle attività in parola e per i danni derivanti a cose e persone in connessione con tale attività.

Art.6

Sarà riconosciuto ai lavoratori socialmente utili un contributo economico definito dalla Giunta Comunale a seconda del tipo di consistenza degli interventi effettuati, in quanto il servizio espletato tende al duplice obiettivo di promuovere la qualità di vita e di migliorare i servizi comunali.

La Giunta Comunale all'inizio di ogni anno indicherà i criteri di assegnazione e di quantificazione dei contributi. quest'ultimi erogati come previsto dal Regolamento per la concessione dei contributi, sovvenzioni, sussidi e ausili finanziari.

Art.7

I soggetti interessati a svolgere attività socialmente utili devono far pervenire apposita domanda entro il termine stabilito dall'Amministrazione Comunale, che predisporrà all'uopo avviso pubblico, da affiggere all'albo pretorio ed in altri idonei punti del proprio territorio. Tali domande verranno esaminate dall'Ufficio Servizi Sociali che provvederà a stilare due graduatorie annuali secondo:

- 1^ graduatoria – art. 2 punto 1 (Reddito ISEE e Stato di famiglia)
- 2^ graduatoria – art. 2 punto 2 (Reddito ISEE e Stato di famiglia)

Nella graduatoria, approvata con determinazione del Responsabile del servizio, verranno indicati i servizi cui destinare, ove possibile, i singoli richiedenti. E' comunque sempre assicurata una rotazione per i destinatari del contributo pari a 3 mesi di attività socialmente utile.

Art.8

Prima dell'inizio dell'attività la persona, a cui è stato assegnata, presenterà all'Ufficio Servizi Sociali il certificato del medico curante con il quale si attesti l'idoneità psico-fisica allo svolgimento dell'attività stessa.

Art.9

Qualora l'attività non venisse o non potesse essere svolta dalla persona, o qualora si verificassero comportamenti non idonei alla mansione assegnata, la Giunta Comunale, a suo motivato giudizio, provvederà a far decadere il contributo.

Art.10

Le somme erogate non hanno carattere di compenso per prestazioni d'opera, bensì di contributo assistenziale; le spese relative saranno rendicontate dal Comune per un'eventuale assegnazione di contributo regionale fra gli interventi generali e di prevenzione.

Art.11

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data di esecutività della relativa delibera di approvazione.

Il presente regolamento abroga e sostituisce i precedenti regolamenti adottati in materia.